

Ridurre il gettone di presenza La richiesta di 11 consiglieri

■ di Carmela Mirarchi

COSENZA - I consiglieri comunali di Cosenza Sergio Nucci, Carmine Vizza, Vittorio cavalcanti, Francesco Gaudio, Saverio Greco, Giuseppe Spadafora, Massimo Commodaro, Massimo Bozzo, Fabrizio Falvo, Sergio Bartoletti e Pietro Belmonte hanno chiesto al sindaco e al Presidente del Consiglio comunale di convocare l'adunanza cittadina per la trattazione della proposta di modifica del comma 4 dell'articolo 12 del Regolamento del Consiglio comunale. «La situazione di ristrettezza economica nella quale si trova l'Amministrazione Comunale sta pesantemente condizionando la vita dell'ente e della cittadinanza» si legge nella richiesta. «Alla crisi delle casse comunali si aggiunge la pericolosa congiuntura economica mondiale che non lascia intravedere una ripresa in tempi brevi. Gli effetti più deleteri della crisi ricadono sulle fasce sociali più deboli (meno abbienti) e sui ceti produttivi meno garantiti. E' giusto che si riducano i costi della politica al fine di comprimere la spesa pubblica». Queste le premesse della richiesta dei consiglieri. Secondo i rappresentanti dei cittadini al Comune c'è la «volontà di molti Consiglieri Comunali di Cosenza, contribuire in maniera fattiva alla riduzione dei costi della politica, mettendo in atto manovre o iniziative tendenti a questo obiettivo. Visto inoltre - proseguono i consiglieri comunali di Cosenza - che la deliberazione del 2007 con la quale il Consiglio ha modificato il comma 4 dell'Art. 13 del Regolamento Comunale introducendo il diritto al gettone di presenza per la partecipazione ad ogni singola seduta di Consiglio o

Commissione, abrogando la precedente norma che

prevedeva un solo gettone di presenza giornaliera a prescindere dal numero di sedute di consiglio o commissioni partecipate; considerato che la spesa derivante da questa deliberazione, ovvero circa 300.000 euro se recuperata, potrebbe essere destinata a settori che maggiormente necessitano di fondi (politiche sociali, manutenzione)», i consiglieri chiedono di introdurre dunque la modifica del Regolamento per «ridurre la spesa relativa alla corresponsione dei gettoni di presenza».

In sostanza la «partecipazione ad ogni singola seduta - concludono i consiglieri - anche nel caso che essa vada deserta, comporta per i componenti elettivi o loro delegati e per i Presidenti dei gruppi o loro delegati, un gettone di presenza ai sensi di legge. In ogni caso, non può essere liquidato più di un gettone di presenza al giorno per la partecipazione alle commissioni».